

«This is the end»

Virtuosismi da circo impaginati ad arte

SERGIO TROMBETTA

Da molti anni lo Cnac, il francese Centre National des Arts du Cirque, ha sfornato strepitosi artisti, ma ha dato anche un grosso impulso allo sviluppo del nuovo circo, affidando per esempio i diplomandi a coreografi e registi che hanno realizzato spettacoli a cavallo fra danza, teatro e chapiteau. *This is the end* è lo spettacolo di fine studi da poco messo in pista dal regista David Bobee da sempre attento agli incroci di generi della creazione contemporanea. Ed è una nuova avventura, applauditissima a Torino dove è stato invitato dal Progetto C3+ (unisce Teatro a Corte, Colli Torinesi, e Sul Filo del Circo). I dodici "circassiens" non solo sono di una bravura mozzafiato, ma sono tutti personalità spiccate e danno vita, sudore e sangue ai loro salti. Basta vedere i tre sulla bascula, le ragazze impegnate nei tessuti e nella corda verticale. Alle cinghie Salvo Capello, della Scuola Di Cirko Vertigo di Grugliasco, ha degnamente sostituito il titolare infortunato. Ci sono momenti di grande virtuosismo alternati a esibizioni delicate come il giocoliere che muove una palla di cristallo.

Tutto questo è stato impaginato da Bobee in una casa molto sottosopra, abitata da ragazzi che studiano e lavorano, che passano il loro tempo ad amarsi e a dilaniarsi sulla vita, sulla morte, sulla fine del mondo. Che faresti negli ultimi cinque minuti di vita? È la domanda ricorrente. Anche da questo punto di vista tutti ottimi interpreti, ma spesso le tirate sono un po' troppo lunghe e apocalittiche e non si vede l'ora che riprendano a fare salti mortali e capriole.

Torino, Chapiteau di Ponte Mosca

